**Comunicato stampa**

Al Tabacchificio Cafasso l’artista Rosita Taurone con la mostra site specific “Attraverso la serra - Ambiente e paesaggio della Piana del Sele” a cura di Stefania Zuliani

**Capaccio Paestum, 20 settembre 2022** – I mutamenti e i processi che caratterizzano la vita delle campagne della Piana del Sele, scandite dal ritmo delle serre e dal tempo artificiale delle coltivazioni, trovano poetica e lucida espressione nella mostra dell’artista **Rosita Taurone** **“Attraverso la serra – Ambiente e paesaggio della Piana del Sele”**.

Il progetto site specific - curato da **Stefania Zuliani** – è stato allestito **nell’ex Tabacchificio** (via Cafasso, 21) a **Borgo Cafasso nel Comune di Capaccio Paestum.**

Fanno da corollario all’esposizione, visitabile fino al **prossimo 6 ottobre (ingresso gratuito)**, momenti di incontro e di dibattito che, a partire dal lavoro di Taurone, analizzeranno i modi in cui i linguaggi e i pensieri dell’arte possono contribuire ad una visione più consapevole e sostenibile della relazione tra l’uomo e la natura.

L’iniziata è realizzata in collaborazione con il **Comune di Capaccio Paestum**, l’associazione culturale **“Rareca”**, **Legambiente Paestum**, **Distretti integrati rurali e in rete**. Si è avvalsa del supporto, inoltre, dell’azienda vivaistica **Agriviva**, **Il Petraro, Flor Paestum**, **La cesta della biodiversità**, **Stefania Amato boutique floreale**, **Foresteria regionale Improsta**, associazione **“Pachamama”**, **azienda vitivinicola Cardosa.**

“Ho immaginato la serra come luogo di incubazione dove crescere, uno spazio di profonda trasformazione – ha chiarito **Rosita Taurone** - È un punto privilegiato di osservazione sul paesaggio della Piana del Sele, oggetto di una peregrinazione intima attraverso la quale cerco di innescare un dialogo con il luogo in cui vivo. Muovendosi lungo sentieri boschivi, distese di prati, seguendo i percorsi fluviali, fino ad arrivare alle libere spiagge in cui il Sele trova sbocco, la mia indagine ha registrato l’alternarsi delle stagioni, attraverso cui ho potuto cogliere le trasformazioni dei campi, il rinnovamento delle colture, la varietà delle piantagioni, la lavorazione degli scarti o semplicemente il loro abbandono. La serra incarna il corpo delle mie esperienze di attraversamento”.

“Dispositivo fisico e simbolico, la serra accoglie e sollecita la ricerca paziente di Rosita Taurone. Sensibile alla metamorfosi, all’incessante mutamento che rigenera in forme sempre nuove ogni elemento - pietra, foglia, osso, lacrima - l’artista ha condotto a partire dal 2018 un lavoro di indagine, di scrupolosa interrogazione sul paesaggio e sulle dinamiche della piana del Sele, un ambiente a lei familiare che attraverso la serra si è rivelato nelle sue segrete meraviglie e nelle sue profonde sofferenze”. Così scrive nella sua presentazione **Stefania Zuliani, curatrice della mostra, critica d’arte e docente all’Università di Salerno,** che sottolinea come“nell’assolato essiccatoio di quello che è stato il tabacchificio di Cafasso viene esposto un primo, vivente archivio di questa ricerca, non una mostra di oggetti o una sfilata di belle immagini ma la condivisione di un pensiero e di una visione che si manifesta attraverso media differenti e comunque impuri. La fotografia conosce qui la transitorietà organica dell’*antotipia*, una tecnica di stampa con cui l’artista usando la fotosensibilità delle piante (*anthos* è in greco fiore) ha ottenuto epifanie effimere dagli scarti vegetali, resi prestigiosi dalla luce. La pittura è invece digitale e la natura non è affatto morta ma viva e vegeta, mentre la performance, inesorabile arte del qui ed ora affidata al corpo intelligente di DISCOllettivo, si dilata nel tempo circolare della registrazione e si condensa negli schermi, nascosti più che mostrati. Ad annodare i fili diversi di questa esposizione è un pensiero della mescolanza, una “metafisica” che appartiene al mondo vegetale e che l’uomo tenta invano di disciplinare”.

**Appuntamenti:** giovedì **22 settembre**, **ore 18:** Saluto del Sindaco del Comune di Capaccio Paestum **Franco Alfieri**. Interpretazione corporea e sonora di elementi del paesaggio naturale. Performance di danza e musica

a cura di **Elena Paola Dragonetti** e **Daniele Brenca;** sabato **24 settembre**, **ore 11**: Workshop di Antotipia, a cura dell’artista **Rosita Taurone**; giovedì **29 settembre**, **ore 18:** **La cesta della Biodiversità**. Identità e salvaguardia del patrimonio agricolo-culturale di due patrimoni Unesco, Cilento-Costa D'Amalfi. Agronoma **Rosa Pepe** e Architetto **Anna Pina Arcaro.** **Coltivatori custodi:** La Piana del Sele raccontata da **Franco Vastola** (Azienda Maida); venerdì **30 settembre**, **ore 18:** **Il mondo delle api, per la salvaguardia della biodiversità**, a cura di **Francescantonio Cavalieri, Sabatino Rambaldi e Michele Giordano**, presidente dell'associazione apicoltori della provincia di Salerno; sabato **1 ottobre**, **ore 10 - 17:30: Pratiche per un giardino commestibile**

con l’architetto paesaggista **Andrea Fiore**. Progetteremo la conversione di un’aiuola di prato all’inglese, spazio energivoro e ad alta manutenzione, in un mini giardino commestibile iper-intensivo in permacultura: un sistema a bassa manutenzione ed alta biodiversità, dove le relazioni benefiche tra le specie vegetali e microbiche, favoriranno i processi di rigenerazione del suolo tipici degli ecosistemi naturali. Alberi, arbusti, cespugli, erbacee, bulbi; da frutto, da foglia commestibile, azotofissatori, aromatiche, mellifere, medicinali: che oltre a nutrire gli umani, doneranno aria pulita, energia e bellezza agli spazi aperti dell’Ex Tabacchificio di Cafasso; lunedì **3 ottobre**, **ore 18:** **IN-Fusionem**. Autoctone in tazza: le erbe autoctone nostre alleate per tutelare il territorio e la nostra salute, a cura dell’erborista **Rita Villani** e l’agronoma **Rosa Pepe** (Azienda Agricola Rosa Pepe); martedì **4 ottobre**, **ore 18:** **Passaggi**. **Rosita Taurone** in dialogo con **Stefania Zuliani.**

**Rosita Taurone (1987, Salerno)** *è un’artista visiva multidisciplinare il cui lavoro attraversa una vasta gamma di media, tra cui la pittura, la fotografia e l'installazione. Ha completato i suoi studi presso le Accademie di Belle Arti di Napoli e di Nîmes e ha conseguito un master in Estetica e Culture Visuali presso la facoltà di Filosofia all’Università di Lione. Ha esposto in gallerie, musei e centri di ricerca in Italia, Francia e Spagna*.

La mostra **“Attraverso la serra – Ambiente e paesaggio della Piana del Sele”** è allestita nell’ex Tabacchificio (via Cafasso, 21) a Borgo Cafasso nel Comune di Capaccio Paestum. È visitabile fino al **6 ottobre 2022,** dal **lunedì alla domenica** dalle **ore 10 alle 13** e **dalle ore 15 alle 20**. Ingresso **gratuito**.

**Info:** tauronerosita@gmail.com, 320.8759827

 <https://m.facebook.com/rosita.rosita.3572>